

**NON INDAGARE CHE COSA TI RISERVI IL DOMANI
(Libro I, Ode IX, vv.1/24)
Orazio**

<ol style="list-style-type: none"> 1. Vides ut alta stet nive candidum 2. soracte nec iam sustineant onus 3. silvae laborantes geluque 4. flumina constiterint acuto. 5. Dissolve frigus ligna super foco 6. large reponens atque benignius 7. deprome quadrimum sabina, 8. o Thaliarche, merum diota. 9. Permitte divis cetera, qui simul 10. stravere ventos aequore fervido 11. deproeliantis, nec cupressi 12. nec veteres agitantur orni. 13. Quid sit futurum cras fuge quaerere, et 14. quem fors dierum cumque dabit, lucro 15. adpone, nec dulcis amores 16. sperne puer neque tu choreas, 17. donec virenti canities abest 18. morosa. Nunc et campus et areae 19. lenesque sub noctem susurri 20. composita repetantur hora; 21. nunc et latentis proditor intimo 22. gratus puellae risus ab angulo 23. pignusque dereptum lacertis 24. aut digito male pertinaci. 	<p>Vedi (vides) come il Soratte [monte Soratte oggi Sant'Oreste, sorge nei pressi di Roma] si erge (ut soracte stet – interrogativa indiretta: ut+congiuntivo presente di stare) candido per l'alta neve (alta nive - ablativo di causa), nè più (nec iam) reggano il peso le selve affaticate (silvae laborantes - faticano i rami a reggere il peso) e (que di geluque) per il gelo tagliente (gelu acuto – ablativo di causa) i fiumi si siano fermati (constiterint).</p> <p>Dissolvi il freddo riponendo (reponens) legna in abbondanza (large) sul focolare (super foco - ablativo con funzione di complemento di stato in luogo) e più generosamente (benignius - comparativo assoluto dell'avverbio benigne) attingi (deprome) vino (merum) di quattr'anni, o Taliarco (Thaliarche – vocativo – Taliarco è un nome di origine greca che letteralmente significa « re del gioioso banchetto »), dall'anfora sabina (sabina diota - ablativo con funzione di moto da luogo).</p> <p>Il restante (cetera), lascialo agli dei, i quali (qui) non appena (simul – sta per simul atque) hanno fiaccato (stravere - sta per straverunt) i venti che lottano (deproeliantis sta per deproeliantes - arcaismo) sulla fervida distesa marina (fervido aequore - ablativo locativo), né i cipressi (cupressi) né i vecchi (veteres = vetusti) frassini sono agitati.</p> <p>Cosa accadrà (sit futurum - perifrastica attiva) domani (cras), evita (fuge) di indagare e qualunque giorno (dierum - genitivo partitivo) aggiunga (dabit) il destino (fors), devi segnarlo (adpone) a guadagno (lucro – dativo di fine) e non disprezzare (nec sperne), o fanciullo (puer tu - vocativo), i dolci (dulcis sta per dulces- arcaismo) amori nè (neque) le danze (choreas), fin tanto che (donec) la uggiosa vecchiaia (morosa canities) rimane lontana (abest) dalla [tua – tibi sottinteso] verde età (virenti – dativo retto da abest).</p> <p>Adesso (nunc) si ritorni (repetantur) sia (et) al campo (campus - campo marzio = campo sportivo] sia (et) nelle piazze (areae), e i dolci (lenes) sussurri all'ora (hora) stabilita (composita hora - complemento di tempo determinato) sull'imbrunire (sub noctem = sul fare della notte – sub + accusativo, complemento di tempo determinato), ora (nunc) [si ricerchi] anche (et) da un angolo (ab angulo – ab + ablativo, complemento di moto da luogo) appartato (intimo) il riso gradito rivelatore (proditor) di una fanciulla nascosta (latentis), e (que) il pegno strappato (pignus dereptum) dalle braccia (lacertis – ablativo di separazione) o dal dito che mal resiste (digito pertinaci – ablativo di separazione).</p>
--	--

Tema: I primi versi descrivono un paesaggio laziale in cui il monte Soratte svetta bianco di neve in una giornata invernale, a cui si contrappone, nei versi seguenti, l'ambiente caldo e confortevole di un interno da cui si assiste allo spettacolo della natura sorseggiando del vino. Ciò offre lo spunto all'autore per ribadire il tema del carpe diem incitando ad approfittare delle occasioni che offre la vita per poter godere dei momenti migliori che questa offre ed in particolare esortando a cogliere i piaceri che la giovinezza a l'amore riservano mentre è ancora lontana la vecchiaia.

Prevale nell'ode la rassegnata osservazione della fugacità del tempo, di fronte alla quale perde significato l'affannarsi degli uomini, Orazio invita l'interlocutore a non preoccuparsi affatto del futuro, ma a vivere giorno per giorno.

Forma metrica:

Strofa alcaica.

Figure retoriche:

candidum/soracte – enjambement (vv.1-2)

silvae laborantes – personificazione della natura (v.3)

gelu..acuto – iperbato (vv.3-4)

sabina diota - enallage – l'anfora è detta sabina mentre in realtà è la bevanda, il vino, di origine sabina (vv.7-8)

ventos aequore fervido deproeliantis – metafora delle sofferenze e tribolazioni della vita (vv.10-11)

ventos ... deproeliantis – personificazione (vv.10-11)

quem...cumque – tmesi = divisione di una parola in due parti con l'interposizione di elementi lessicali fra la prima e la seconda parte (14-15)

canities – metonimia per senectus (v.17)

virenti canities – antitesi (v.17)

susurri – onomatopea (v.19)

lenesque sub noctem susurri – allitterazione della s (v.19)

nunc...nunc – anafora (vv.18-21)

male pertinaci – personificazione (v.24)

paradigmi verbi:

vides - ind.pres. da video, es, visi, visum, ere, 2 con. = vedere

stet - cong. pres. da sto, as, steti, statum, are, 1 con. = ergersi

sustineant - cong. pres. da sustineo, es, tinui, tentum, ere, 3 con. = reggere

constiterint - cong. pf. da consisto, is, constiti, --, ere, 3 con. = arrestarsi/fermarsi

dissolve - imp. pres. da dissolvo, is, dissolvi, dissolutum, ere, 3 con. = dissolvere

reponens - part. pres. da repono, is, posui, positum, ere, 3 con. = riporre

deprome - imp. pres. da depromo, is, prompsi, promptum, ere, 3 con. = attingere

permitte - imp. pres. da permitto, is, misi, missum, ere, 3 con. = lasciare

stravere (=straverunt) - ind. pf. da sterno, is, stravi, stratum, ere, 3 con. = fiaccare

deproliantes - part. pres. da deprolior, aris, ari, 1 con. dep. = lottare

agitantur - ind. pres. passivo da agito, as, avi, atum, are, 1 con. = agitare

fuge - imp. pres. da fugio, is, fugi, fugitum, ere, 3 con. = evitare/fuggire

quaerere - inf. pres. da quaero, is, quaesivi, quaesitum, ere, 3 con. = indagare/chiedere

dabit - inf. futuro sempl. da do, das, dedi, datum, dare, 1 con. = aggiungere/dare

adpone - imp. pres. da adpono, is, posui, positum, ere, 3 con. = segnare/ascrivere

sperne - imp. pres. da sperno, is, sprevi, spretum, ere, 3 con. = disprezzare

virenti - part. pres. da vireo, es, virui, --, ere, 2 con. = essere verde

abest - ind. pres. da absum, es, afui, abesse, comp di sum = essere lontano

composita - part. pf. da compono, is, posui, positum, ere, 3 con. = stabilire

repetantur - cong. pres. passivo da repeto, is, petivi o petii, petitum, ere, 3 con. = ritornare

latentis - part. pres. da lateo, es, latui, --, ere, 2 con. = essere nascosto

dereptum - part. pf. da deripio, is, deripui, dereptum, ere, 3 con. = strappare